



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

azienda fondata nel 1892

Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

www.andreagallo.it

DOCUMENTO N°

S-I-360C3

REVISIONE 2

01/04/2016 -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione commerciale: **CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Nome chimico: Carbone attivo estruso impregnato con idrossido di potassio

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto adsorbente. Carbone attivo per il trattamento di gas acidi

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: Andrea Gallo di Luigi Srl

Località: Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (GE) - Italia

Telefono: 010 6502941

E-mail: info@andreagallo.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	MILANO	02/66101029
AZ ENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	BERGAMO	800-883300
CENTRO NAZ. NFORM.TOSSIC.FOND. S. MAUGERI	PAVIA	0382/24444
AZ. OSP UNIV. FOGGIA	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	F RENZE	055/4277238
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	ROMA	06/3054343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIAN MAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	ROMA	06/49970698
CAV.P. OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'	ROMA	06/68593726
CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALERA A. CARDARELLI	NAPOLI	081/7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Il prodotto è classificato pericoloso in base alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dei dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sez. 11 e 12. della presente scheda.

2.1.1. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Corrosione/irritazione cutanea
Cat. 1C

H314

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sez. 16

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di Prudenza-
Prevenzione

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

Consigli di prudenza - Reazione	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca /NON provocare il vomito
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (O CON I CAPELLI) togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia)
	P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3. ALTRI PERICOLI

Informazione non disponibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. SOSTANZE**

Non applicabile

3.2. MISCELE

Nome chimico	N° EINECS	N° CAS	Pericoli	Composizione %	N. REACH
			CLP		
Carbone attivo (struttura ad alta densità)	931-328-0	7440-44-0	Non classificato	>88	01-2119488894-16-0017
Iodossido di potassio (potassa caustica)	215-181-3	1310-58-3	Acute tox. 4 ; H302 Skin Corr. 1A; H314	<12	N.d.

Note: Altre sostanze considerate significative per la classificazione della miscela: nessuna
Contenuto di umidità: fino al 15 %

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati sciacquare la pelle(fare una doccia).
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Ingestione:	Sciacquare la bocca e non provocare il vomito.

Si raccomanda ai prestatori di primo soccorso di indossare i dispositivi di protezione in dotazione. Ved. Sez. 8.2

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

E' necessario consultare immediatamente un medico in caso di irritazione/ustione degli occhi e/o della pelle e in caso di inalazione e o ingestione accompagnata da malessere. Non sono previsti trattamenti speciali.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. MEZZI DI ESTINZIONE**

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri estinguenti e schiuma tenendo conto anche degli eventuali altri materiali coinvolti.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Non inalare i gas/vapori prodotti dalla combustione. Le polveri sono potenzialmente esplosive, se esposte a fonti di calore, fiamme libere, scintille o altre sorgenti di ignizione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare con getti d'acqua il recipiente per evitare lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale addetto all'emergenza. In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Spostare le persone in luogo sicuro ed isolare l'area fino alla completo recupero del prodotto sversato. Indossare dispositivi di protezione adeguati (tuta, maschera tipo P2, guanti in PVC o Neoprene). Evitare il contatto con occhi e pelle. Al termine delle operazioni di recupero lavare accuratamente la zona di sversamento con acqua contenente un detergente.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto e/o le acque di lavaggio defluiscono negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Limitare al minimo la perdite. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici. Smaltire il prodotto fuoriuscito in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative alla manipolazione, riferirsi alla SEZIONE 7.

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.

Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscite del prodotto.

Evitare di sollevare nubi di polvere.

Tenere eventuali nubi di polvere lontano da fonti di innesco.

Vedere la Direttiva 1999/92/CE (ATEX 137) e la legislazione nazionale in materia.

Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno; prima che un operatore entri in un contenitore di carbone attivo, è necessario verificarne il contenuto di ossigeno.

Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno. Devono essere indossati dispositivi di protezione adeguati.

Si consiglia un buono standard di base di igiene professionale.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere lontano da sostanze ossidanti, olii insaturi, gas o vapori facilmente adsorbibili, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

Immagazzinare in ambiente asciutto (UR < 70%) nelle confezioni originali integre. Temperatura di immagazzinamento inferiore a 50 °C. Ventilazione naturale.

Se immagazzinato al di fuori delle confezioni originali, eseguire prima un'analisi del rischio adeguata.

Classe di stoccaggio 8 B (materiali corrosivi non infiammabili).



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati al punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Carbone attivo	<p>Germania: valore limite dell'aria - frazione alveolare di carbone attivo: 1,5 mg/m³ (a lungo termine).</p> <p>Germania: valore limite dell'aria - frazione respirabile di carbone attivo: 4 mg/m³ (a lungo termine).</p> <p>DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavoratori dell'industria: 3 mg/m³ -Lavoratori professionali: 3 mg/m³ -Consumatori: 0,5 mg/m³ <p>-Procedura appropriata di monitoraggio: metodo di monitoraggio della polvere standard</p>
Iossido di Potassio	<p>DNEL per inalazione a lungo termine lavoratori : 1 mg/m³</p> <p>TLV-STEL Ceiling: 2 mg/m³ (ACGIH)</p>

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Utilizzare aspirazioni localizzate per contenere le dispersioni di polveri.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione della pelle:	Indumenti Impermeabili, il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione delle mani:	<p>Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare ed asciugare le mani.</p> <p>I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano</p> <p>Pieno Contatto:</p> <p>Materiale: gomma nitrilica</p> <p>Spessore minimo: 0,11 mm</p> <p>Tempo di penetrazione: 480 min</p> <p>Contatto da Spruzzo:</p> <p>Materiale: gomma nitrilica</p> <p>Spessore minimo: 0,11 mm</p> <p>Tempo di penetrazione: 480 min</p>
Protezione degli occhi:	Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come EN 166 (EU)
Protezione respiratoria:	Per bassi livelli di esposizione utilizzare respiratori per polveri di tipo P95 (US) o di tipo P1 (EU EN 143). Per livelli di protezione più alti utilizzare respiratori a cartucce di tipo OV/AG/P99 o di tipo ABEK-P2 (EU EN 143). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il CEN (UE)

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: evitare dispersione del prodotto in corsi d'acqua e fognature

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	solido, cilindretti di colore nero
---------	------------------------------------

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

Odore	inodore
Soglia Olfattiva	non pertinente
PH	Non disponibile sulla miscela in quanto tale. Idrossido di Potassio: fortemente alcalino
Punto di fusione/congelamento	Carbone > 1000 °C Idrossido di potassio 360 °C
Punto di ebollizione	Carbone > 1000 °C Idrossido di potassio 1320 °C
Punto di infiammabilità	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Tasso di evaporazione	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Infiammabilità (solidi,gas)	non classificato come solido infiammabile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Tensione di vapore	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Densità di vapore	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Densità relativa	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Solubilità	Carbone: insolubile Idrossido di potassio: 1130 g/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Temperatura di Autoaccensione	Carbone Attivo: >400 °C
Temperatura di Decomposizione	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Viscosità	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Proprietà esplosive	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Proprietà ossidanti	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.

9.2. ALTRE INFORMAZIONIDensità apparente: 200-600 kg/m³ circa (vedere la scheda tecnica).

Conduttività elettrica: elettricamente conduttivo.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. REATTIVITÀ**

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione e uso specificate.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. Reagisce con forti ossidanti e sostanze acide

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Carbone: Il contatto con agenti ossidanti forti (es. alogeni, ossigeno liquido, permanganati, ozono, cloro) può provocare una rapida combustione del prodotto.

Idrossido di Potassio: Reazioni con diversi metalli (alluminio, zinco, piombo, ecc.)
Forte reazione esotermica con acidi.
Reagisce violentemente con acqua.
In caso di diluizione o scioglimento in acqua si manifesta sempre un forte riscaldamento.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Carbone: Accumulo di polveri nell'ambiente, umidità e fonti di calore e/o irraggiamento solare diretto.

Idrossido di Potassio Evitare il contatto con l'acqua ed i sali di ammonio.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Carbone: Agenti ossidanti forti e acidi forti.

Idrossido di potassio Acidi, Umidità, Alluminio, Piombo, Stagno, Zinco.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Carbone: Monossido e biossido di carbonio.



**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

Idrossido di potassio Gas/vapori corrosivi, idrogeno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI**

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.
Riportiamo qui di seguito le informazioni in nostro possesso relative ai componenti della miscela.

Tossicità acuta(orale, cutanea, inalatoria):Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Orale:** metodo di classificazione tossicologica acuta (OCSE 423): LD₅₀ > 2000 mg/kg p.c. (ratto femmina)
- **Inalazione:** metodo di classificazione tossicologica acuta standard: LC₅₀ > 8,5 mg/l.
- **Pelle:** assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute.

Idrossido di potassio

Nocivo se ingerito.

- Esposizione orale: LD₅₀ /topo: 333 mg/kg
- Esposizione per inalazione: Dato non disponibile
- Esposizione cutanea: Dato non disponibile

Corrosione/irritazione cutanea:Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Irritazione/corrosione dermica acuta:** test di irritazione della pelle in vivo (OCSE 404): non irritante

Idrossido di potassio

Provoca gravi ustioni cutanee.

- Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle che possono comparire anche successivamente all'esposizione.
- Le ustioni causano forte bruciore e dolore

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Irritazione /corrosione acuta degli occhi:** test di irritazione degli occhi in vivo (OCSE 405): non irrita

Idrossido di potassio

Provoca gravi lesioni oculari.

- Il prodotto è corrosivo e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

I risultati ottenuti da alcuni studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea per entrambi i componenti della miscela.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Non sono disponibili studi di cancerogenesi. La miscela non è classificata cancerogena in accordo con il punto 1 dell'allegato XI del Reach

Tossicità per la riproduzione:

Informazione non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT esposizione singola – STOT esposizione ripetuta):

Informazione non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione:

Informazione non disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. EFFETTI TOSSICI PER L'AMBIENTE:**



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBONE ATTIVOCARBOSORB 360 C3

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

Tossicità acquatica a breve termine:

Non determinata sul prodotto finito.

Non si prevede alcun effetto tossico per l'ambiente sul prodotto

- Carbone: Non tossico. La sostanza è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche
- Idrossido di potassio: Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Alcuni esperimenti su mosquito fish hanno rilevato un valore NOEC di 56 mg/l

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non applicabile

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non si prevede alcun effetto di bioaccumulo per il prodotto.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Informazione non disponibile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

I criteri per l'individuazione di proprietà PBT e vPvB, come stabilito nell'allegato XIII del Reach, non si applicano alle sostanze inorganiche. Pertanto non risultano essere presenti sostanze PBT e vPvB nella miscela in questione.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazione non disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, articolo 4).

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3262
IATA-UN Number:	3262
IMDG-UN Number:	3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di Potassio)
IATA-Shipping Name:	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di Potassio)
IMDG-Shipping Name:	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di Potassio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	8
IATA-Class:	8
IATA-Label:	8
IMDG-Class:	8

14.4. Gruppo d'imballaggio

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	SI
IMDG-Marine pollutant:	SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	-
ADR-Codice di restrizione in galleria: (E)	
IATA-Passenger Aircraft:	859
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	863
IATA-S.P.:	-
IATA-ERG:	8L
IMDG-EMS:	F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category D
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA**

Il prodotto di cui alla presente scheda di sicurezza non è oggetto di specifiche disposizioni comunitarie in relazione alla protezione della salute umana o dell'ambiente.

In particolare non è soggetto a regolamentazione in base alle normative sotto specificate:

Regolamento CE/1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;

Regolamento CE/850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti;

Regolamento CE/689/2008 sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose;

Direttiva 2012/18/UE (ex Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

Titoli VII e VIII del regolamento Reach CE/1907/2006: autorizzazioni e restrizioni.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3.

Skin corr. 1C; H314 Corrosivo per la pelle categoria 1A; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Sito Web Agenzia ECHA

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**CARBONE ATTIVO CARBOSORB 360 C3**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 – Norme in materia ambientale
D.Lgs. del 05/02/1997 n° 22 – Decreto Ronchi
D.Lgs del 09/04/2008 n°. 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Acronimi:

ADR	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS	chemical abstracts service
CLP	classificazione, etichettatura e imballaggio
EC (numero)	inventario europeo delle sostanze chimiche in commercio (EINECS, ELINCS)
EC₅₀	concentrazione media effettiva in grado di produrre un'incidenza pari al 50 % sull'effetto considerato
IATA	associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO	organizzazione internazionale aviazione civile
IMDG Code	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC₅₀	concentrazione letale per il 50% degli organismi
LD₅₀	dose letale per il 50% degli organismi
NOEC	concentrazione sotto la quale non si produce alcun effetto osservato
OCSE	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSHA	occupational safety and health administration – agenzia di sicurezza del lavoro statunitense
PEL	limite di esposizione consentito
REACH	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

**non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite
che possono derivare dall'utilizzo delle informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza.**

Rev 2: - adeguamento scheda al regolamento Reach/CLP.
- adeguamento a nuovo regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015

ELENCO SEZIONI MODIFICATE:

- Sezione 1.
- Sezione 2
- Sezione 3
- Sezione 4
- Sezione 6
- Sezione 7
- Sezione 8
- Sezione 14
- Sezione 16

-----fine scheda dati di sicurezza-----